Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 70

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Mercoledì 22 marzo 1944 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie Sei numeri settimanali Anno L. 75 Sem. L. 38 trim. L. 20 Col 7 numeri Anno L. 87 sem. L. 44 trim. L. 23 — Estero: Anno L. 160 sem. L. 81 trim. L. 41 Col 7 numeri Anno L. 188 sem. L. 94 trim. L. 48. Un numero cent. 40 Arretr. cent. 60. Direzione Redazione e Amministr. via Carducci 7. Telefoni 1 16 e 8-80. Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 5 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc., Lire 4 - Economici: vedi rubrica - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 - telefono 9-69 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-333

"Primavera siciliana"

E' passato giusto mezzo anno da quando le truppe anglo-americane occuparono la Sicilia non solo militarmente, ma anche politicamente e amministrativamente. La stampa inglese non ha fatto il minimo accenno a questa ricorrenza, sebbene l'occasione si sarebbe prestata ammirabilmente ad uno sguardo retrospettivo sui risultati ottenuti; tanto più che non è dell'indole degli inglesi di trascurare simili pretesti per dar sfogo alle loro considerazioni sull'importanza della missione civilizzatrice dell'Inghilterra nel mondo. E' noto che l'occupazione anglo-americana della Sicilia fu designata a suo tempo con troppo entusiasmo e con alquanta precipitazione come il primo successo militare tangibile contro l'Europa, e strombazzata in tutto il mondo come la prima prova del fuoco degli eserciti liberatori.

Perchè dunque ora questo silenzio? E' forse l'esperimento fallito su così larga scala che si preferisce circondarlo di oblio?

In questo momento in cui l'agitazione nemica si compiace di accompagnare i preparativi militari dell'invasione con promesse politiche ai varii popoli europei, vale la pena di esaminare più da vicino il caso della Sicilia, tanto più che esso costituisce a detta degli stessi inglesi il collaudo delle loro capacità. E qui viene in mente anzitutto la faccenda dell'Amgot, di quell'organo cioè militare-politico che doveva realizzare «in loco» la liberazione.

Ma la storia dell'Amgot è una storia di passione che, ove non fosse l'infelice popolo italiano a sperimentarla, dovrebbe essere chiamata una buffonata.

Il suo compito sarebbe stato, come si diceva allora da parte inglese, di armonizzare e fondere genialmente il «rigore militare con la magnanimità politica», e dimostrare così al mondo ma soprattutto ai popoli europei ancora liberandi, la vocazione inglese di guidare i popoli e di pacificarli. Soprattutto si intendeva di mostrare ai tedeschi con una specie di sortilegio come il potesse di colpo trasformare i Paesi occupati e nemici in sinceri alleati e amici. Per essere brevi: dopo pochi mesi il nomignolo corrente in Inghilterra per l'Amgot era questo: «un bastardo goffo e impotente».

Ben presto si vide che l'Amgot era troppo fiacca per vivere e troppo burocratizzata per morire. I suoi occasionali tentativi politici di compromesso cozzavano regolarmente e si infrangevano contro le esigenze militari delle truppe occupanti. Infatti è risaputo che tutta l'autorità dell'Amgot deriva dal Comando supremo militare cui essa deve garantire la sicurezza economica, il funzionamento dell'amministrazione, dei traffici, ecc. Ma poichè questa subordinazione alle esigenze più propriamente militari va a scapito delle altisonanti promesse politiche alla popolazione civile, ne viene che tutto ciò che farebbe parte del repertorio diciamo così missionario e civile dell'Amgot, deve rimanere necessariamente lettera morta o contentarsi di ben poca cosa. Non c'è più nessuno in Inghilterra che non veda nell'Amgot qualche cosa di meglio di un aborto politico-amministrativo, e non vi è nessuno in Sicilia che non si sia ormai convinto a proprie spese che questa «geniale» invenzione anglo americana è nè più nè meno che un'organizzazione di sfruttamento a tipo coloniale, naturalmente ben camuffata di ipocriti propositi democratici. La sinistra inglese le ha sempre rimproverato di essere una società per azioni reazionaria e monopolizzatrice che non ha saputo far altro che dissipare in poche settimane il già magro credito che poteva raccogliere l'idea della «crociata liberatrice». La destra poi non le lesina il biasimo di compromettere seriamente le operazioni militari per la sua insufficiente energia.

Il popolo italiano delle zone invase intanto affonda sempre più nella miseria, nella carestia e nella fame. Da parte loro i sovieti seguono con soddisfazione questo rapido sgretolamento del prestigio democratico. Le aspre rampogne e proteste di Mosca contro l'Amgot sono cessate come d'incanto subito dopo l'arrivo di Wiscinski al Comitato mediterraneo. Wiscinski — il regno — lascia che l'Amgot si irretisca sempre più tra le maglie della rete. L'ex-procuratore di Stato dell'Unione sovietica ha saputo riconoscere a tempo che l'Amgot in fondo gli può essere un buon alleato, anzi un alleato impagabile che gli mobilita senza volerlo e senza esserne chiesto tutti quegli elementi che costituiscono come il terreno per l'attecchimento del bolscevismo in Europa.

L'interesse degli Stati Uniti alla Sicilia e al Mezzogiorno d'Italia, tendenti a crearvi una testa di ponte per la politica di Washington, era ed è tuttora assai notevole, ma anche gli Stati Uniti di fronte alle pretese bolsceviche hanno dovuto ripiegare.

Sulla situazione effettiva della Sicilia ecco quanto dichiara un testimonio oculare, membro dell'esercito di occupazione, nel settimanale *New Statesman and Nation*: «L'invasione della Sicilia non fu soltanto sotto l'aspetto militare, ma anche sotto quello politico, la prova generale dell'invasione contro l'Europa. La Sicilia è stata in realtà il primo campo d'esperimento. L'esito sembrava dovesse essere felice poichè le condizioni, a differenza dell'Africa, non sono complicate nè dal problema arabo nè dalle peculiarità della politica francese» Ciò nonostante, continua il testimonio oculare, la prova si è risolta con un fallimento completo. «Una denutrizione senza pari è diffusa in tutti gli strati della popolazione, una inflazione dei prezzi e il rincaro del costo della vita sempre crescente e che non ha l'uguale se non nell'epoca peggiore del crollo tedesco dopo l'ultima guerra, rendono oggi la Sicilia una delle zone più infelici dell'Europa. La gente non ci domanda più nemmeno quando arriveranno i viveri promessi. Domanda inutile ed inguale! Si fanno invece, vedi Messina, tristi dimostrazioni contro la fame. Il segno più crudele e la prova più inoppugnabile del nostro fallimento per quanto riguarda la lotta contro le difficoltà alimentari è il fatto mostruoso che le donne, i cui mariti sono sotto le armi, sono state spinte alla prostituzione. Non esistono più nè scuole nè assistenza sanitaria. Intere provincie mancano di medici e di medicinali. I siciliani sono alla mercè di piccoli funzionari ignari della lingua del paese e senza comprensione per i bisogni e le afflizioni del popolo. Non abbiamo fatto nulla per convincere questo popolo che la democrazia predicata dagli anglo americani è il vero cammino della liberazione, nulla per sostenere o sorreggere questo popolo che pur si diceva attendere i liberatori democratici». Questa confessione, che è tanto più sincera in quanto emendosce per bocca di un inglese la sostanza stessa della ideologia nemica, non ha bisogno di commenti. Che cosa si pensa in Inghilterra a proposito degli strani sussulti del regime badogliano, della farsa dei cosiddetti partiti democratici italiani del selvaggio caos dei seguaci di Croce e di Sforza? Churchill ha dichiarato nell'ultimo suo discorso alla Camera dei Comuni che gli anglo americani erano disposti a collaborare per ora con Badoglio e Vittorio Emanuele. Ma la sinistra inglese rimprovera i conservatori di seguire, per quanto riguarda l'Italia meridionale, una politica alla Metternich. In Inghilterra del resto sono tutti unanimi nel disprezzare o nell'ostentare una suprema indifferenza verso i sinistri strumenti che hanno reso possibile l'occupazione di un buon terzo dell'Italia. Il congresso dei cosiddetti partiti democratici italiani, riunitisi recentemente a Bari, ha votato un indirizzo alla Camera dei Comuni inglese che l'oratore si è rifiutato di leggere, dichiarando che chi voleva prenderne visione poteva leggerselo da sè sull'albo della Camera. Dopo di che gli operai italiani delle terre liberate iniziarono uno sciopero di protesta, soltanto simbolico e subito represso dalle autorità democratiche, per significare che essi non erano d'accordo col discorso di Churchill in cui il Primo ministro britannico faceva sapere che la Carta dell'Atlantico non aveva alcun valore per l'Italia e che Badoglio continuava a godere l'appoggio degli alleati. La sinistra inglese biasima il Governo per avere voluto con la sua ingerenza frustrare l'esito del Congresso di Bari, al quale proposito il settimanale *News Statesman and Nation* scrive: «Perchè mai la stampa inglese osserva in merito il più rigoroso silenzio e non ne fa cenno nemmeno la radio? Perchè mai Eden non ha colto questa occasione magnifica per tenere un gran discorso, modesto e millantatore, come avrebbero fatto un Palmerston o un Gladstone, per proclamare a tutto il mondo che finalmente avevamo ristabilito una rinnovata democrazia italiana?» Si è detto che l'edificio della conferenza di Bari era circondato da poliziotti armati e che la democrazia inglese è brillata per la sua assenza proprio là dove avrebbe potuto celebrare trionfi».

Mentre nel campo politico la prova è fallita, non si può dire altrettanto dell'opera di saccheggio e di sfruttamento: non solo dell'Italia invasa ma anche dei possessi coloniali italiani, dove i progressi alleati hanno uno sviluppo conforme ai piani stabiliti.

Per chi ben ricorda, il trattato di capitolazione contiene la seguente clausola: «Le altre condizioni di indole politico-economico-finanziaria che l'Italia dovrà accettare, verranno proposte in epoca da stabilire». La clausola è firmata da Badoglio e offre agli anglo-americani illimitate possibilità tutte in stridente contraddizione con il seguente articolo della Carta Atlantica: «Le Nazioni firmatarie non aspirano a vantaggi territoriali o di altra natura». Il settimanale inglese *The contemporary review*, sebbene a mal'incuore, è costretto a constatare che l'atteggiamento dell'Inghilterra verso l'Italia è la più flagrante violazione della Carta Atlantica, è una prova dell'abbominevole ipocrisia inglese che ormai si rivela priva di ogni pudore. Lo stesso settimanale cita la dichiarazione di Churchill del 21 settembre scorso alla Camera dei Comuni: «L'impero italiano è ormai perso per sempre per l'Italia». Ma già l'8 gennaio 1943 Eden cercava di essicurarsi, nonostante la Carta Atlantica, il bottino italiano in Africa con questa speciosa trovata, che gli anglo-americani erano fratelli d'armi dei senussiti della Cirenaica e che l'Inghilterra si era impegnata formalmente, con queste stirpi arabe, a provvedere affinchè esse non cadessero più sotto il dominio italiano. Ciò che la Wasilevska, Tito ed altri simili figuri rappresentano nei progetti europei dell'Unione sovietica, rappresenterebbero i senussiti nel piano inglese circa il nuovo assetto della Libia.

L'America e la politica di riconoscimento di alcuni governi

LISBONA, 21 marzo.

Walter Lippman, in un articolo pubblicato sul *New York Herald Tribune* sulla questione del riconoscimento americano verso alcuni governi stranieri, dichiara: «Potremo certamente evitare che il Dipartimento di Stato per gli esteri dia invano un significato ed una importanza estremamente dubbia al riconoscimento ed al non riconoscimento. La nostra politica di riconoscimento si applica con solamente alle Nazioni con le quali abbiamo delle discordie che possono essere abbastanza gravi per portarci ad una guerra: si applica all'Italia che è una vecchia nemica diventata cobelligerante, ed è adesso applicata nel caso della Francia che è amica e compagna d'armi. La cosa migliore che possiamo fare è di rivedere la nostra dottrina di riconoscimento e portarla a proporzioni più modeste. Abbiamo creato un vero imbroglio con la Francia e l'Italia e più presto avremo un metodo semplice e normale meglio sarà per noi».

Una smentita russa
a pretese condizioni di pace presentate alla Romania

STOCCOLMA, 21 marzo.

L'Agenzia ufficiosa sovietica *Tass* ha smentito ufficialmente la notizia pubblicata dal giornale svizzero *Journal de Geneve* su pretese condizioni di pace presentate dalla Russia alla Romania attraverso il principe Stir Bey.

L'agenzia *Tass* comunica d'essere autorizzata a dichiarare che la Russia non ha trattato con il principe Stir Bey nè con nessun altro incaricato.

Sfilata di fantasmi
al matrimonio dell'ex reuccio

STOCCOLMA, 21 marzo.

A proposito delle nozze dell'ex re di Jugoslavia l'Agenzia ufficiosa britannica informa che il matrimonio fra l'ex re e la principessa Alessandra di Grecia è stato celebrato alla presenza del re d'Inghilterra e del re in esilio di Grecia Giorgio II come testimoni. Un seguito di sovrani spodestati formava corteo. Si notavano l'ex re Hacon di Norvegia, l'ex regina Guglielmina d'Olanda e il principe consorte, e la regina d'Inghilterra, il duca di Gloucester e il principe Andrea Karageorgevic.

L'organo del cosidetto movimento «libera Jugoslavia» occupandosi dell'arrivo a Londra dell'ex re, esprime la speranza che gli alleati possano trovare un'equa soluzione alla questione jugoslava, ed ha detto tra l'altro: «Il Governo esiliato del Cairo, che ha pensato di colpirci alle spalle, non ha il diritto di parlare in nome della Nazione jugoslava».

Sullo stesso argomento il *Times* scrive: «Una banda di tiranni, di poliziotti, di piccoli dittatori che si chiamano il reale governo jugoslavo, è arrivata a Londra. Che cosa vogliono costoro? Per quanto tempo dovremo sopportarli? I soldati, i diplomatici i lavoratori guardano questo cosidetto governo con esecrazione, poichè esso vorrebbe tentare la sua esistenza con un compromesso».

L'inviato speciale della *Reuter* a Mosca, fornendo i particolari sull'attività di banditi jugoslavi capitanati dai sovietici, informa che è stata consegnata l'altro giorno a nome di Tito la bandiera rossa a reparti jugoslavi che entrano in azione sul fronte russo.

Una nuova vittima di Stalin
I commenti parigini sull'esecuzione di Pucheu

PARIGI, 21 marzo.

Tutta la stampa francese si occupa dell'esecuzione di Pucheu, avvenuta ad Algeri. I giornali parigini sono concordi nel vedere in questo fatto il risultato dell'influsso dominatore di Mosca nell'Africa del nord.

Il *Petit Parisien* scrive che la condanna a morte di Pucheu significa che i bolscevichi sono divenuti i padroni politici dell'impero coloniale francese. Stalin ha affermato la sua totale autorità obbligando i dissidenti ad uccidere uno del loro. Chi sarà la prossima vittima? il giornale risponde chiaramente: Chiunque non obbedirà strettamente agli ordini di Mosca.

Anche il *Cri du Peuple* afferma che Pucheu ha aperto la serie delle nuove vittime di Stalin.

Pierre Pucheu era stato dapprima insegnante per poi entrare nell'industria, divenendo in breve uno dei più importanti industriali francesi. Nel 1941 era stato nominato segretario di Stato per l'Industria ed in seguito ministro degli Interni. Assieme a Darlan egli preparò il tradimento al Maresciallo Pétain. Dopo lo sbarco degli anglo-americani nell'Africa del Nord egli aveva passato il confine spagnolo. Ad Algeri però non ricevette l'accoglienza che si aspettava. Dopo la morte di Darlan, il generale Giraud lo aveva fatto arrestare esiliandolo nell'Algeria meridionale.

Nel partito comunista Pucheu ha trovato il suo ultimo avversario. I comunisti sostenuti dal generale De Gaulle lo hanno fatto arrestare ed in seguito lo hanno mandato a morte.

Gli schieramenti tedeschi sostengono l'urto
di accaniti e ripetuti attacchi sovietici
Dura lotta nel settore di Cassino

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 21 marzo.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

A nord est di Nicolaiev più deboli attacchi nemici sono rimasti infruttuosi.

Sul Basso Bug ucraino teste di ponte sovietiche sono state eliminate oppure ristrette in contrattacchi.

Nella zona di infiltrazione tra il Medio Bug ucraino e il Nistro, si sono avuti violenti combattimenti che perdurano tuttora soltanto presso Smerinca.

La Luftwaffe ha inflitto ai bolscevichi che avanzano verso il Nistro alte perdite in uomini e materiali, impiegando forti formazioni di apparecchi da combattimento e da battaglia.

Tra Proscurov e Tarnopol i nostri contrattacchi sono penetrati nelle posizioni nemiche. Forze sovietiche sono state sbaragliate ed una breccia del fronte è stata chiusa. Nella zona di Crzemieniec e presso Cowel, gli attacchi nemici sono aumentati di violenza. In gravi combattimenti alterni sono stati distrutti o catturati 18 carri armati nemici, e annientato un gruppo sovietico penetrato a Cowel.

A sud del Pripet sono falliti ripetuti attacchi bolscevichi tra lo Styr e il Goryn.

Dal resto del fronte orientale viene annunciata solo attività locale.

Nei duri combattimenti nel settore settentrionale del fronte orientale si è particolarmente distinta la seconda Compagnia del 502° reparto di carri armati pesanti al comando del tenente Von Schiller.

Dalla testa di sbarco di Nettuno viene solo annunciata vivace attività di ricognizione e d'assalto.

Nella città di Cassino si sono dissanguati anche ieri tutti gli attacchi nemici condotti con forti reparti corazzati nel fuoco dei valorosi difensori. A nord ovest della città è stato accerchiato un gruppo nemico. Le perdite dell'avversario sono molte volte superiori alle nostre.

Nelle ore meridiane del 20 marzo formazioni di bombardieri nord-americani hanno sorvolato, con forte protezione di caccia, la Germania sud-occidentale ed hanno diretto attacchi terroristici contro Mannheim, Ludwigshafen, nonchè alla periferia di Francoforte sul Meno. In questa occasione, come pure durante voli sui territori occupati d'occidente e sul fronte italiano, sono stati distrutti 24 velivoli nemici.

Alcuni velivoli da molestia nemici hanno intrapreso voli sul territorio della Ruhr e sulla Germania meridionale.

Unità di scorta a un convoglio tedesco hanno respinto nella Manica un attacco di siluranti britanniche, ne hanno incendiata una ed hanno danneggiato un'altra così gravemente, che si può calcolare sul suo affondamento.

Con ciò la formazione, al comando del tenente di vascello Behrens, ha affondato, in pochi giorni, cinque siluranti nemiche e ne ha danneggiata gravemente altre due.

Batterie a lunga gittata della Marina da guerra hanno preso sotto il fuoco, la scorsa notte, la costa inglese e navi nemiche nelle acque di Dover.

BERLINO, 21 marzo.

Relativamente ai combattimenti in corso sul fronte orientale, l'Agenzia internazionale di informazioni apprende i seguenti particolari:

Lungo il corso inferiore del Bug i bolscevichi sono stati costretti a desistere dai tentativi di avanzare verso la testa di ponte di Nicolaiev.

A nord ovest di Nicolaiev e a nord ovest di Pervomaisk alcune teste di ponte sulla riva meridionale del medio Bug sono state eliminate e ristrette durante le operazioni difensive germaniche. Nella zona di infiltrazione tra il medio Bug e il Nistro non si sono avute operazioni degne di nota.

I bolscevichi sono attualmente impegnati a raggruppare le loro forze ed a fare affluire rifornimenti nella zona di combattimento, ma sono ostacolati dai continui bombardamenti dell'Aviazione tedesca. Formazioni di apparecchi germanici, in voli a bassa quota, hanno distrutto parecchi carri armati e numerosi altri veicoli. Nella zona fra Proscurov e Tarnopol, dopo violenti combattimenti, le forze germaniche passate al contrattacco, sono penetrate nelle posizioni nemiche.

Nel settore meridionale del fronte si sono avuti, durante tutta la giornata, solo leggeri scontri di pattuglie.

Il lago di Plescau è ancora coperto di ghiaccio. Le operazioni svolte nella regione a sud-ovest di Narva hanno avuto ieri il solo scopo di indebolire gli attacchi sovietici, che sono stati respinti.

L'attività aerea è stata assai limitata. Cacciatori germanici hanno abbattuto 31 velivoli sovietici, per lo più apparecchi da battaglia operanti sul territorio di Narva, mentre un altro apparecchio è stato abbattuto dalla contraerea.

Nel settore dell'estremo nord, caccia germanici di scorta a una formazione di apparecchi di combattimento, hanno attaccato una formazione aerea sovietica anch'essa scortata da caccia.

Nel corso di violenti duelli aerei, svoltisi in parte a bassa quota, gli apparecchi germanici abbattevano 16 aerei avversari.

Nel settore centrale si sono svolti, nelle prime ore di martedì, accaniti combattimenti a sud di Vitebsk. I sovietici hanno concentrato tutte le loro forze per tentare infiltrazioni in questa zona.

Durante la scorsa notte un convoglio germanico è stato attaccato nel canale della Manica da forze navali leggere nemiche.

Le batterie costiere tedesche entrarono, allora in azione provocando di rimando un violento fuoco delle opposte batterie britanniche.

Una delle cinque motosiluranti inglesi, ripetutamente colpita dal tiro delle unità da costa, è andata distrutta; le altre quattro hanno virato di bordo e si sono allontanate a grande velocità.

Le unità tedesche hanno riportato danni insignificanti: a bordo di una di esse si sono avuti tre feriti leggeri.

Due altre motosiluranti nemiche, che dopo questa azione tentavano di avvicinarsi al convoglio, sono state immediatamente respinte dal fuoco concentrato delle navi e si sono ritirate verso nord.

L'Agenzia ufficiosa germanica apprende da fonte militare competente che nella mattina del 19, granatieri germanici hanno respinto numerosi attacchi nemici nella zona della testa di ponte di Nettuno, sia presso San Lorenzo che fra la costa tirrenica ed Aprilia.

Due reparti di paracadutisti germanici sono penetrati nello schieramento nemico, e nella zona costiera ad ovest di Aprilia, annientando 25 nidi di resistenza nemici.

L'immigrazione ebraica in Palestina

STOCCOLMA, 21 marzo.

L'*Agenzia ufficiosa britannica* ha da Ottawa che la commissione canadese in seno alla defunta società della lega delle Nazioni ha protestato contro talune voci ufficiose circolanti a Londra per le maniera in cui verrebbe applicato il Libro Bianco inglese sull'immigrazione ebraica in Palestina.

Volontari del Battaglione «Barbarigo» in partenza per il fronte sud.

La storica città di Anagni colpita da bombe nemiche

Il monastero dei Certosini, il Vescovado, il cimitero la chiesa e rioni popolari danneggiati. - Il Vescovo Adinolfi ferito

ROMA 21 marzo.

L'altro ieri, alle ore 10, aerei nemici sganciavano una quindicina di bombe sul territorio abitato della storica città di Anagni, sede di ospedali militari germanici, colpendo la chiesa e il monastero dei Certosini, il Vescovado, il Cimitero e la chiesa annessa, la chiesa di S. Giovanni e le immediate vicinanze della Cattedrale.

Sono stati, inoltre, colpiti i rioni di S. Giovanni, Bagno e S. Maria, che hanno riportato gravissimi danni.

Finora sono stati accertati 23 morti e 30 feriti e sotto le macerie si ritiene vi siano ancora una cinquantina di cadaveri.

Il Vescovo Adinolfi è rimasto ferito, mentre trovavasi nella sua Cappella privata.

La località non ha obiettivi militari e le precauzioni prese dal locale Comando germanico vietano perfino il transito nell'abitato agli automezzi civili.

L'immediata opera di soccorso da parte dei vigili del fuoco in unione al personale degli ospedali germanici e alle squadre civili, ha consentito di estrarre persone ancora in vita.

Continua lo sgombero delle macerie ed è stato organizzato il servizio di assistenza ai sinistrati.

Ancora la zona intorno a Roma è stata oggetto di offesa aerea, e non è mancata la consueta caccia all'uomo come nella vicina Grottarossa, dove aviatori anglo-americani hanno mitragliato lavoratori nei campi. Anche la zona della Magliana è stata sottoposta a violento bombardamento.

Lo "spirito evangelico" dei cappellani statunitensi

LISBONA, 21 marzo.

Il giornale dei soldati americani *Stars and Stripes* pubblica alcune lettere inviate dai cappellani che seguono le Forze Armate in Italia. In tali lettere quei religiosi reclamano contro le proteste fatte dal clero americano definito «pacifista» che si è manifestato come contrario ai bombardamenti sulle città dei paesi nemici; ed è notevole il fatto che tutti gli ufficiali del servizio di assistenza religiosa ai reparti statunitensi sono concordi nell'affermare la necessità dei bombardamenti indiscriminati sulle città.

I piedi di argilla

Gli "alleati" hanno paura della propria ombra

STOCCOLMA, 21 marzo.

L'Agenzia *Reuter* comunica che a Napoli le autorità alleate hanno arrestato, il giorno 20 corrente, i due direttori delle cotoniere meridionali di un'importante ditta tessile dell'Italia meridionale e che hanno destituito dalle loro funzioni altri due dirigenti.

Si dichiara che questi due uomini avevano avuto intimi rapporti con il Governo fascista e che l'ulteriore mantenimento di essi alle loro cariche era considerato pericoloso alla sicurezza delle forze e al benessere della popolazione.

Tre nuovi direttori sono stati nominati in seguito ad un accordo tra il Banco di Napoli e il proprietario della ditta.

Curiose statistiche americane sulle perdite in Italia

LISBONA, 21 marzo.

In un recente editoriale, la rivista nordamericana *Time* scrive che, per la prima volta nel corso di questa guerra, la stampa è stata ammessa a visitare una nave-ospedale.

«L'unità in questione proviene dall'Europa e reca a bordo feriti del fronte italiano — prosegue l'articolo statunitense — e a questo riguardo la cosa meno nota al pubblico è che, secondo le più recenti statistiche, dal 7 settembre, ogni otto minuti un militare americano viene ucciso o ferito o fatto prigioniero».

Gli Stati Uniti abbisognano di una nuova flotta aerea

BUENOS AIRES, 21 marzo.

Il maggiore Anderson del Comando Supremo degli Stati Uniti ha rivolto un appello ai lavoratori brasiliani invitandoli ad intensificare la produzione e la fabbricazione dei velivoli «poichè le perdite riportate sui vari fronti esigono una nuova flotta aerea integrante quella ordinaria nel più breve tempo».

L'alto ufficiale ha aggiunto che la guerra richiede giornalmente una immensa quantità di mezzi e, se i lavoratori delle Nazioni alleate non contribuiranno con tutte le loro energie ad aumentare la produzione, lo sforzo dei combattenti sarà inutile.

A sua volta il Ministero dell'Aeronautica canadese ha emanato un bando di arruolamento di volontari di ogni età nell'Arma aerea. Anche le donne, reca il bando, potranno essere sperimentate per impieghi bellici, se non come membri di equipaggi naviganti, almeno come personale tecnico aero-portuale.

Togio parlerà alla Dieta

TOKIO, 21 marzo.

In questi circoli politici si afferma che è assai probabile che Togio parlerà alla Dieta, che terrà la sua seduta conclusiva mercoledì prossimo. Si ritiene che il Presidente esaminerà principalmente i problemi di indole interna e farà alcune dichiarazioni sul programma governativo dei quindici punti.

Le operazioni giapponesi
Una violenta offensiva in corso contro le forze indo-birmane

TOKIO, 21 marzo.

Il Quartier Imperiale nipponico comunica:

Sul fronte birmano l'Esercito giapponese, in stretta collaborazione coll'Armata indiana di liberazione nazionale, ha sferrato, l'8 marzo, una violenta offensiva contro le forze indo-britanniche nelle vicinanze delle colline Chin e attualmente sta portando a termine operazioni di annientamento delle truppe avversarie.

Un'altra importante unità dell'Esercito nipponico, che opera in collaborazione con l'Armata indiana di liberazione nazionale, ha attraversato il fiume Chindwin, nei pressi di Ronalim il 15 marzo e sta avanzando ora verso il confine indo-birmano.

L'Agenzia *Domei* apprende da una base nipponica del fronte birmano che il 17 marzo forti formazioni nemiche sono passate all'attacco onde alleggerire il peso della minaccia di annientamento che grava sulla 17ª Divisione indo-britannica. Gli sforzi nemici sono però rimasti senza successo.

Del pari è stato frustrato un tentativo nemico di fermare l'avanzata nipponica nelle vicinanze di Singer, settore che è passato ora completamente in possesso dei nipponici. Circa 2 mila uomini, rinchiusi in una sacca in questa zona, si difendono disperatamente.

Dalle ultime informazioni al riguardo si può arguire che essi sono sul punto di arrendersi a causa della penuria di viveri e di munizioni.

Altre unità nemiche, composte principalmente da elementi inglesi ed americani, sono state accerchiate lungo le rive del fiume Manipur. La 48. e la 63. Brigata nemica, in ritirata attraverso il fiume Manipur, hanno stabilito una testa di ponte a est di Tiddim, ma la manovra, che tendeva a coprire i movimenti di ripiegamento nemici, è fallita in seguito ad una serie di fulminei attacchi giapponesi. Oltre un migliaio di soldati britannici ed americani e centinaia di veicoli di ogni specie sono stati messi fuori combattimento o catturati dai nipponici.

Lungo lo stesso fiume, unità nemiche di Madras composte principalmente da elementi anglo-americani, sono state accerchiate. Nelle vicinanze di Tiddim è stato conquistato un importante punto strategico da dove l'artiglieria nipponica continua a martellare le posizioni.

Forze nipponiche avanzanti hanno conquistato il 20 marzo la base militare nemica di Taungzan. Le truppe nemiche in questo settore sono state continuamente sottoposte a violenti attacchi. Ora sono in corso le operazioni di rastrellamento.

In seguito alla caduta di Taungzan, l'avversario è in piena ritirata nella regione di Tiddim. Condotte dal comandante di divisione, le truppe nemiche tentano di fuggire sul territorio indiano. I nipponici continuano ad ottenere brillanti risultati nelle operazioni di [illegible]mento del rimanente nemiche e nelle operazioni di annientamento contro le forze indo-britanniche nella vallata del fiume Manipur.

L'armata nazionale indiana pronta alla lotta

TOKIO, 21 marzo.

Subhas Chiandra Bose ha annunciato che l'armata nazionale indiana è pronta a combattere per liberare la Patria dal dominio straniero. Egli non può dire in che punto verrà oltrepassato il confine. Tutti gli uomini e gli ufficiali del nuovo esercito sono pronti ed attendono soltanto l'ordine dell'avanzata.

Ventidue apparecchi sovietici abbattuti sul Mar Bianco

BERLINO, 21 marzo.

Cacciatori tedeschi di scorta ed un reparto di apparecchi da combattimento si sono scontrati con forze da battaglia sovietiche sopra il Mar Bianco. Nei combattimenti che si sono svolti a grande altezza i caccia tedeschi hanno abbattuto nella mattinata del 20 marzo 16 velivoli nemici.

In seguito ad un secondo scontro sopra il Mar Bianco i cacciatori tedeschi hanno abbattuto ancora cinque apparecchi nemici, mentre gli altri erano obbligati ad invertire la loro rotta.

Un altro apparecchio sovietico è stato abbattuto dall'artiglieria contraerea della Luftwaffe, così che i bolscevichi hanno perduto nei due combattimenti aerei del 20 marzo complessivamente 22 apparecchi.

(D.N.B.)

Il "governo" polacco rivendica i suoi diritti

STOCCOLMA, 21 marzo.

Il Goberno fantasma polacco rivendica continuamente di fronte alla Russia i diritti della Polonia. Oggi il ministro delle Informazioni prof. Kot ha dichiarato in un'intervista, al *Manchester Guardian*: «Il Governo polacco di Londra è disposto a collaborare con la Russia a condizioni di parità. Ciò che noi respingiamo è l'imposizione unilaterale di certe condizioni di parità. Sembra che dopo tante sofferenze la Polonia non dovrebbe uscire dalla guerra più debole di quando è entrata in guerra».

Poi ha aggiunto che la questione delle frontiere non dovrebbe essere discussa finchè dura la guerra.

Radio Mosca ha trasmesso oggi un attacco contro l'esercito polacco del generale Anders nel Medio Oriente. L'Anders venne accusato di filofascismo e di perseguitare tutti i componenti dell'esercito polacco del Medio Oriente, i quali si [illegible] simpatizzanti per la Russia.

Petrolio: pomo della discordia

Inquietudine in Inghilterra
per la concorrenza degli Stati Uniti

LISBONA, 21 marzo.

Il ministro degli Interni statunitense Ickes ha dichiarato alla radio di giudicare il progetto americano di un oleodotto nel Medio Oriente come necessario ai fini della guerra. In quanto alle obiezioni fatte sui fini imperialistici di un tale progetto, il ministro ha dichiarato che se si accusano gli Stati Uniti di imperialismo perchè pensano di espandersi verso il Medio Oriente, allora paesi come la Gran Bretagna e l'Unione Sovietica dovrebbero venir definiti come «fascisti».

I circoli londinesi affermano che il petrolio è un «articolo molto pericoloso e che non bisogna usarlo per manovre politiche». Nella capitale londinese aumenta di giorno in giorno l'inquietudine per le illimitate pretese americane sul petrolio del Medio Oriente. Nella capitale britannica si dichiara che le pretese americane sono troppo «imperialiste».

Anche le affermazioni di Ickes secondo le quali le riserve di petrolio statunitensi dovrebbero diminuire gradatamente, vengono smentite da Londra, la quale invece afferma che Ickes con le sue dichiarazioni non tende ad altro che a giustificare le mire americane. La politica britannica deve persuadersi che un aumento degli interessi statunitensi nei petroli del Medio Oriente provocheranno un rafforzamento dell'influsso americano in quelle regioni.

L'Agenzia ufficiosa britannica comunica che il segretario di Stato alla Marina degli Stati Uniti, Knox, esaminando l'atteggiamento del proprio Ministero nei riguardi della questione del petrolio arabo, ha dichiarato: «La politica degli Stati Uniti, tendente ad assicurare ai mercati nord-americani nuovi prodotti è dovuta alle recenti restrizioni sul consumo dei carburanti imposte alla Nazione in seguito alla riduzione delle riserve petrolifere statunitensi. Altre limitazioni, ha continuato il ministro, saranno forse imposte al Paese, che potrà in avvenire trovarsi alla vigilia di una revisione della propria politica estera. Anche la Gran Bretagna ha dovuto decidersi, da qualche mese a imitare la condotta degli Stati Uniti».

Knox ha anche appoggiato il progetto governativo di costituire un oleodotto attraverso l'Arabia saudita, affermando che, «sie dal punto di vista militare che di quello economico, ogni nuova disponibilità di petrolio è per gli Stati Uniti di massima importanza».

Secondo una notizia del *Times*, Lord Winster ha fatto delle aperte dichiarazioni sulla debolezza dell'Inghilterra nel traffico del dopo guerra. Egli ha dichiarato fra l'altro che l'Inghilterra è entrata in guerra con 18,5 milioni di tonnellate di navi mercantili, mentre l'America possedeva allora soltanto 9,5 milioni di tonnellaggio. L'Inghilterra uscirà dalla guerra con, al massimo, 10 milioni di tonnellate, mentre gli Stati Uniti ne avranno almeno 30. E' necessario iniziare una conferenza per una equa divisione fra gli alleati della zona di traffico marittimo per il dopoguerra. L'America attualmente si trova in condizioni molto vantaggiose, ma ci vedrà in futuro se essa userà di questo vantaggio contro gli interessi della sua alleata. In tal caso, all'Inghilterra non resterà altro da fare che accettare la sfida dell'America. Sarebbe desiderabile però che gli interessi marittimi degli alleati vengano divisi secondo «un piano chiaramente disegnato».

Continua l'agitazione dei minatori inglesi

LISBONA, 21 marzo.

L'ultima agitazione nei campi carboniferi in Gran Bretagna è quella del Worcestershire, dove i minatori occupati nelle miniera a Halewoshen non hanno lavorato sabato perchè non sono rimasti soddisfatti delle ultime loro paghe. Ci sono ancora degli scioperanti nel Galles del sud. Si valuta che da cinquemila a diecimila minatori siano ancora in sciopero. E' stato chiesto oggi al Governo di assumere il controllo dei campi carboniferi per tutta la durata della guerra dal Consiglio rurale di Doncaster (Yorkshire), il presidente del quale ha dichiarato che i minatori hanno avuto un pessimo trattamento e sono estremamente disgustati.

Un tunisino condannato a morte
perchè combattè nelle file germaniche

TANGERI, 21 marzo.

Si ha da Algeri che la corte marziale ha condannato a morte un tunisino, colpevole di aver combattuto con i germanici durante la campagna della Tunisia.

E' stato, inoltre, giudicato un ufficiale medico francese che aveva combattuto nei ranghi antibolscevichi e che venne decorato della Croce di Ferro.

Egli è stato condannato a 5 anni di reclusione. Esaminando questo caso, la difesa ha stabilito che l'ufficiale medico imputato aveva commesso un «errore patriottico».

L'eruzione del Vesuvio
La lava scende verso il mare - Villaggi sgomberati - Cinquemila abitanti abbandonano le case

ROMA, 21 marzo.

Si hanno i particolari sull'eruzione del Vesuvio, verificatosi nella notte sulla domenica. Il fenomeno ha subito assunto una piega molto pericolosa e l'eruzione si può ritenere la più grande dal 1906 a questa parte.

Secondo l'opinione degli esperti essa si trova ancora troppo nella sua fase iniziale per poter sin d'ora prevedere se arrecherà danni gravi. In ogni modo, però si segnala che la lava ha progredito di oltre tre chilometri verso il mare e ha raggiunto la Valle dell'Inferno.

Il corrispondente da Napoli dell'Agenzia Reuter informa che la colata di lava minacciava ieri anche le cittadine di San Sebastiano e di Masso di Sommaro, che sono state sgomberate.

Sono state abbandonate pure tutte le abitazioni site sul versante settentrionale del Vulcano.

Gli abitanti di questa zona ammontano a cinque mila. Si informa ulteriormente che le case di Torre del Greco dovranno essere sgombrate, probabilmente nella giornata di oggi. Danni considerevoli sono stati causati a piantagioni. La popolazione partenopea che oppressa dal nemico nelle proprie case, non nasconde il suo disagio fisico sotto la trista legge anglosassone e soffoca in petto il suo mai smentito amor di patria, sopporta ora, dopo le immani sciagure della guerra, la nuova prova che viene dalla natura.

Il sacrificio degli abitanti di San Sebastiano, di Masso di Sommaro e dei paesi invasi dall'ardente elemento, aggiunge un altro anello alla dolorosa catena: verrà il giorno della redenzione, o napoletani!

Attività di banditi
stroncata nel Modenese

MODENA, 21 marzo.

Già da tempo si notava in provincia di Modena attività di banditi che si nascondevano nella zona montana e assalivano remote fattorie per fare bottino. Quando alcuni fatti gettarono sufficiente luce sulla situazione, venne iniziata una azione di rastrellamento da parte delle Forze Armate e gendarmeria tedesca in collaborazione con forze italiane. In seguito ad una manovra accerchiante i banditi, colti di sorpresa nei loro nascondigli furono costretti a battaglia aperta, lasciando sul terreno più di 300 morti.

Notizie brevi da tutto il mondo

Il trattato commerciale germanico-turco è stato integrato da un accordo supplementare che prevede lo scambio di merci fino all'ammontare di 14 milioni di lire turche.

Il maresciallo Pétain ha indirizzato un messaggio alla legione francese nella quale egli invita tutti i legionari a continuare il loro lavoro seguendo le sue direttive politiche e sociali.

Il Comitato esecutivo della «Lega fra i popoli» nel Canadà, ha elevato una protesta contro il Libro bianco britannico sull'immigrazione degli ebrei nella Palestina.

Il capo dell'opposizione nel Parlamento sud-africano ha chiesto al presidente dei ministri Smuts la ragione del suo rifiuto nel dichiarare che la Carta Atlantica sia in valore o meno.

Un cacciatorpediniere nipponico di scorta ad un convoglio ha silurato ed affondato, nell'Oceano Indiano, un sommergibile nemico.

400 mila donne che lavorano nelle ferrovie britanniche hanno reclamato un aumento di salario.

La coltivazione dell'orzo in Giappone ha dato risultati che hanno superato le migliori aspettative. Le coltivazioni principali sono state fatte nell'isola di Giava. I risultati ottenuti hanno spinto le autorità nipponiche a trasformare le coltivazioni di caffè, nei pressi del vulcano Merapi, in coltivazioni di orzo.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9.59

Le operazioni di leva per le classi 1923-1924-1925

La Prefettura di Udine comunica:

Non avendo le Commissioni di Leva ultimate le operazioni per le classi 1923, 1924 e 1925, sabato 25 corrente dalle ore 9 in poi sarà tenuta una seduta suppletiva in Udine, via Treppo per i Comuni dei Mandamenti di Udine, Tolmezzo, Gemona, Tarcento, Pontebba e Ampezzo.

Si avvertono i giovani delle predette classi, che eventualmente non si fossero presentati, che la chiamata per il servizio di guerra è obbligatoria e, nei confronti di coloro che persistono nell'inadempienza, saranno applicate le sanzioni previste dalla legge.

Solenne tributo di cordoglio alle vittime dell'incursione nemica

La benedizione alle salme impartita dall'Arcivescovo

Solenni e commosse onoranze sono state rese nel pomeriggio di ieri alle salme delle vittime dell'incursione aerea nemica di sabato ultimo scorso.

Dalla camera ardente dell'Ospedale militare della Misericordia sono stati tolti i feretri, primo di essi quello del sergente maggiore pilota Angelo Zaccaria, eroicamente caduto in combattimento nello stesso giorno. Gli altri racchiudevano le salme di Ferdinando Borean, Oronzo Zuliani e Ferruccio Borgna. Rendevano gli onori picchetti armati dell'aeronautica e del Reggimento volontari friulani «Tagliamento».

Si formava quindi il corteo, preceduto dai vigili urbani e dalle insegne religiose; venivano quindi nell'ordine un picchetto della Iª Legione Balilla, rappresentanze del Collegio orfani di guerra dell'O.N. Balilla recanti mazzi di fiori, e dell'Istituto Tomadini. Seguivano le corone inviate dal Sottosegretario all'Aeronautica, dal Prefetto, dalla Iª, IIª e IIIª Squadriglia caccia e dal Iº Gruppo caccia, dal Comando del presidio militare e del presidio aeronautico, dal Comune di Udine, dalla Federazione fascista repubblicana, dall'Ispettorato caccia, dalla IIª Z.A.T., dalle popolazioni di alcuni Comuni e dai familiari delle vittime.

Dietro le bare, avvolte nel tricolore e poste su autofurgoni militari, preceduti da un picchetto della Aviazione, scortate da sottufficiali dell'Aeronautica la prima, dai familiari le altre, venivano — con i rappresentanti del Comandante militare della Piazza e del Deutsche Berater — il Prefetto, il Federale, il Podestà, ufficiali e sottufficiali dell'Aeronautica e dell'Esercito, una rappresentanza delle infermiere volontarie della C.R.I. con l'Ispettrice provinciale, altre autorità e personalità. Seguivano i labari dell'Associazione nazionale famiglie Caduti dell'Aeronautica e della Federazione combattenti. Dietro, una innumerevole folla di popolo.

Il corteo funebre percorreva le vie Gorghi, Vittorio Veneto, piazza Contarena e le vie Cavour e Poscolle, fra due fitte ali di cittadini riverenti, che alzava il braccio nel saluto romano: le saracinesche dei negozi erano state abbassate in segno di lutto.

In piazzale XXVI Luglio il corteo sostava: sulle porte del Tempio Ossario ai Caduti d'Italia, l'Arcivescovo mons. Nogara si faceva incontro alle bare, impartendo loro la benedizione. I feretri venivano poi trasportati a braccia nel Tempio, dove il Presule, assistito da due canonici, recitava le esequie, accompagnate da musica d'organo e canto. Prima dell'assoluzione finale, Mons. Nogara ha invitato i presenti a raccogliersi in preghiera per le salme dell'eroico pilota e delle vittime dei proiettili omicidi caduti dal cielo; per coloro che intenti al proprio dovere di soldati e di cittadini, sono stati strappati al quotidiano lavoro fecondo. Per essi il Porporato ha invocato l'eterna pace, affermando altresì come sia oggi necessario pregare per la Patria martoriata, la quale ha bisogno immediato di riunire tutte le sue sane energie per riprendere il posto che le spetta nel mondo.

Mons. Nogara ha impartito quindi l'assoluzione ai tumuli, disposti davanti all'altare maggiore; ad essi il Gruppo femminile repubblicano di Udine aveva inviato, estremo omaggio, un cuscino di fiori.

Le bare sono state quindi riportate sugli autofurgoni: e prima di partire per il cimitero monumentale e per i cimiteri della provincia, è stato compiuto l'appello fascista, al quale ha risposto l'unanime commosso «presente» degli astanti.

* * *

I funerali delle altre vittime della incursione aerea erano stati precedentemente celebrati in forma intima, partendo dalla chiesetta dell'Ospedale civile. Le salme, seguite dai familiari e dai parenti, sono state trasportate al nostro cimitero e a quelli dei comuni di residenza degli scomparsi.

Ai familiari ed ai parenti delle vittime, perite in così tragiche circostanze, giunga l'espressione del nostro vivo sentito cordoglio.

Borsa di studio "Bruno Castellani,,

Diamo un nuovo elenco di offerte per la costituzione di un fondo per una borsa di studio, intitolata al nome glorioso di Bruno Castellani, da offrire al figlio di un caduto:

Gilio Garavini L. 50; Ennio e Gherardo Mascherin 100; famiglia dott. Ludovico Castellani 500; famiglia prof. Gellio Cassi 500; dott. Leonardo Bressan 100; dott. Luciano Olivieri 100; rag. Giuseppe Fabiano 50; dott. Tullio Caizzi 50; Enzo Basile 50.

* * *

Le offerte sino ad oggi raccolte ammontano alla somma di L. 7215.

Le offerte si ricevono, nelle ore d'ufficio, alla cassa del nostro giornale.

Per gli artigiani

Raccolta ed utilizzazione di setole, pelo e crine

La segreteria provinciale dell'Artigianato invita tutte le aziende che s'interessano della raccolta o che esplicano la lavorazione di setole, crine o pelo, a segnalare con tutta urgenza alla segreteria stessa, la qualità di dette materie prime impiegate e la esatta attività da ciascuno di essi svolta (spazzolai, fabbricanti pennelli, fabbricanti reti per cappelli ecc.).

Distribuzione di lamierino decapato

La segreteria provinciale dell'Artigianato invita tutte le aziende che impiegano lamierino decapato per la confezione di tappi «corona» e scatolame per l'imballaggio di prodotti agricoli ed alimentari, a segnalare alla segreteria stessa il fabbisogno minimo mensile di lamierino per detti usi.

Il termine utile per effettuare tale denuncia, scadrà il giorno 25 marzo p. v.

L'Arcivescovo ringrazia

Impossibilitato a farlo individualmente, come pure vorrei, a mezzo della stampa ringrazio i moltissimi del Clero e laicato, Enti, Istituzioni religiose, Associazioni di Azione Cattolica, ecc., che, in occasione dell'onomastico, mi hanno inviato auguri ed assicurato preghiere. Non potendolo fare in altro modo, mostrerò la mia riconoscenza, applicando per essi una Santa Messa. Tutti cordialmente benedico

Udine, il 21 marzo 1944.

✠ GIUSEPPE, Arcivescovo

Doveri dell'ora presente

Coltivare il girasole e... coltivarlo bene

Considerare nell'ora presente, la coltura del girasole come un semplice atto di obbedienza ad un ordine imposto dalle autorità superiori, denoterebbe semplicemente un'assoluta incomprensione nei confronti della impellente necessità di dover produrre, ad ogni costo, grassi vegetali.

Da questa breve premessa ne desumiamo che l'agricoltore che intendesse eseguire con leggerezza quanto gli viene imposto, dimostrerebbe di non voler curare i propri interessi e nello stesso tempo di privare la propria famiglia di quanto vi è di più importante l'acbo.[sic]

Da ciò, il coltivare bene il girasole, applicando tutte le buone norme colturali, dovrebbe costituire una fra le maggiori preoccupazioni. Ne si dovrebbe dimenticare in questa battaglia per la produzione dei grassi vegetali, quanta importanza assuma la sincera collaborazione di ogni singolo agricoltore che si sente spinto da vero senso di altruismo.

Diremo che le grandi produzioni si ottengono soltanto da una buona coltivazione e ciò può essere attuato se colui che la effettua vi si dedica con schietta zelanteria, compreso della propria responsabilità. Le scarse produzioni invece, escluse sempre le avversità metereologiche, rappresentano il più delle volte il frutto di una negligente applicazione.

Ci sono è vero delle zone e dei terreni che male si prestano alla coltura del girasole, ma ciò non toglie che anche in quelle zone ed in quei terreni prosperi rigogliosa la coltura del granoturco. Quindi, se il granoturco si raccoglie, perchè non si dovrebbe raccogliere anche il seme di girasole che si produce da una pianta meno esigente?

Siamo sempre dell'avviso che in ogni caso, anche se incerto, prevalga, prima una sana convinzione, poi, una ferrea volontà. Nessuna difficoltà quindi ne tanto meno esitazioni poichè anche gli imprevisti dovranno essere superati.

Pensi piuttosto l'agricoltore che non gli si impone semplicemente un ordine, ma gli si chiede di attuare una coltura per sopperire in un prossimo futuro ad una deficienza che altrimenti non potrebbe essere sanata.

Pensino anche gli agricoltori alle molte migliaia di padri di famiglia, di madri, di spose, di bambini che non hanno la possibilità di poter produrre la materia prima che consenta loro di approvvigionarsi dell'alimento principale, e non dimentichino infine con quale fiducia essi attendono dall'opera vostra una conclusione felice.

E se il compito che ad ognuno di noi viene affidato, ci sembrerà gravoso, cerchiamo di non dimenticare che questi non sono i tempi delle facili discussioni ma che bisogna invece operare seriamente se vogliamo trasformare in benessere una fatica che oggi dobbiamo affrontare.

* * *

Abbiamo detto prima che è necessario coltivare bene il girasole, aggiungiamo ora che non ci sembra il caso di ritornare sullo stesso argomento, quando all'agricoltore è stato detto che bisogna produrre moltissimo.

Ci affidiamo dunque al leale senso di solidarietà che anima tutti gli agricoltori friulani, certi che di fronte anche alla concessione dei premi in olio che verranno loro assegnati e dell'elevato prezzo stabilito per i semi prodotti, sapranno superare con ammirevole spirito di fraternità tutte le difficoltà, contribuendo così alle necessità generali.

Armano Armani

Pacchi per internati

Il comitato della Croce Rossa comunica che, dato il rilevantissimo numero di pacchi presentati per l'invio in Germania, l'accettazione di essi è stata prolungata, ma cesserà inderogabilmente alle ore 17 del giorno 27 corrente.

ARTE E TEATRI

"Il Barbiere di Siviglia,, sabato e domenica all'"Odeon,,

Vivo interesse ha destato in città l'annuncio delle due rappresentazioni de «Il Barbiere di Siviglia» di Rossini, con la partecipazione del celebre baritono Gino Bechi. Gli spettacoli seguiranno al Teatro Odeon sabato alle ore 19.30 e domenica alle ore 15.

Affiancheranno Gino Bechi: Eleonora Scagliarini, Luigi Forte, Rita Monticone, Gianfelice Demanuelli, Vittorio Baldo.

Dirigerà l'orchestra il maestro Federico Del Cupolo, già ospite gradito della nostra città in precedenti stagioni liriche.

Da stamane alle ore 10, sono aperte le prenotazioni dei posti alla cassa del Teatro.

P.F.R.

Fascio di Udine

Consegna delle tessere del P. F. R.

Tutti gli iscritti al Fascio Repubblicano di Udine, in possesso della tessera provvisoria, sono invitati a passare durante la giornata di giovedì 23 marzo XXII presso la Casa del Littorio per il ritiro della tessera ufficiale del P.F.R. o per sottoscrivere il giuramento

Federazione dei Gruppi Femminili

Nuove costituzioni

Ho costituito, con l'autorizzazione del Commissario Federale i Gruppi Femminili Repubblicani di Pontebba, Spilimbergo e Tavagnacco.

La Commissaria Provinciale
Nelli Pabis

Un concorso dell'O. N. D. per cantanti lirici e un grande concerto a Udine

Il Dopolavoro provinciale ha indetto ed il Dopolavoro Rionale «A. Giorgini» organizzerà nel prossimo mese di aprile in un teatro cittadino, un grande concerto sinfonico vocale, al quale potranno prendere parte i cantanti lirici del capoluogo e della provincia.

L'orchestra sarà costituita da oltre trenta esecutori.

Le adesioni dei cantanti che intendono partecipare al concerto dovranno essere inviate al Dopolavoro rionale «Giorgini» — Udine, via R. Battistig — e dovranno contenere, oltre alle generalità e all'indirizzo del concorrente, l'elenco dei brani musicali che saranno eseguiti, specificandone l'autore, il titolo e l'editore.

La selezione dei cantanti sarà effettuata da una apposita commissione presieduta dal prof. Antonio Ricci.

L'utile della manifestazione sarà devoluto a favore dei sinistrati dalle incursioni aeree.

I bollenti spiriti di un giovanotto

Ingiuria e minaccia i militi per telefono e viene (naturalmente) arrestato

Una arrogante chiamata al telefono alle guardie repubblicane di via del Vascello, l'altra sera: era un giovanotto, che dal Caffè Moretti di piazzale Osoppo richiedeva l'intervento dei militi perchè un suo compagno era stato fermato dagli agenti di p. s. e condotto al Commissariato, essendo stato trovato privo di documenti di identificazione.

I militi cercarono di convincere l'ignoto che non era possibile intervenire, per ovvie ragioni: al che il giovanotto, poco rassicurato, ripetè l'invito per altre cinque telefonate, una a breve distanza di tempo dall'altra. All'ultima anzi, per avvalorare la propria richiesta, egli rivolgeva insulti ai militi, minacciando per di più che, in caso di dichiarata reticenza egli si sarebbe subito recato alla sede della Tenenza e avrebbe fatto saltare il cervello del carabiniere telefonista con un colpo di pistola.

Richiesto allora della propria identità, egli si dichiarava per Enzo Junich, di Massimo, di 19 anni, manovale, da Tavagnacco. Le guardie repubblicane allora conosciuto dal centralino telefonico il luogo dal quale erano partite le telefonate minacciose, si recavano nel Caffè Moretti; ma qui seppero che il giovanotto era già uscito.

Proseguirono immediatamente essi per Tavagnacco, che lo Jurich aveva asserito proprio paese di residenza: ma furono rimandati a Feletto, chè qui infatti era la vera abitazione dell'adirato giovanotto. E a Feletto lo trovarono. Non sarà difficile immaginare l'epilogo: il giovanile ardore dei suoi bollenti spiriti è stato placato da due robuste manette, da una denuncia per oltraggio e minacce ai tutori dell'ordine e una nuova ospitalità: nelle carceri giudiziarie di via Zara.

Egli attenderà ora il procedimento penale: e questo sarà, oltre a tutto, una buona doccia gelida.

L'arresto di un ubriacone

Gli agenti di P. S. hanno proceduto all'arresto di tale Elisso Zanon di Pietro, di 45 anni, abitante nella nostra città, per essere egli apparso in luogo pubblico in stato di ubriachezza manifesta e ripugnante, e per avere inoltre minacciato e ingiuriato gli agenti stessi, che lo invitavano a smettere l'indecente contegno. Egli è stato associato alle carceri di via Zara, in attesa del procedimento penale.

Il rinvenimento di un cadavere nel Tagliamento

I militi della G.N.R. del comando di S. Daniele del Friuli hanno denunciato che è stato rinvenuto nel fiume Tagliamento il cadavere di certo Graziadio Cicuto, fu Francesco di 70 anni, da Pinzano. La perizia medica ha stabilito trattarsi di morte avvenuta per asfissia da annegamento, dovuta a disgrazia accidentale. Nessuna colpa infatti è da attribuirsi sul conto di terzi. Lo salma, dopo le rituali constatazioni di legge, è stata inumata nel locale cimitero.

Ingerisce varecchina per errore

La piccina Angela Di Marco, di Michele, di 2 anni, da Trapani, sfollata nella nostra città, avvicinava erroneamente alle labbra un fiasco contenente una soluzione di varecchina. Lanciato subito acute grida per il bruciore interno, i familiari provvedevano a trasportarla al pronto soccorso del nostro Ospedale, dove il medico di guardia le praticava la lavatura gastrica e la dichiarava fuori pericolo. In cinque giorni la piccola Angela guarirà, se non sopravverranno complicazioni.

Un altro portafogli smarrito

Lo smarrimento di portafogli è sempre all'ordine del giorno. Tocca oggi alla giovane Emma Volpe fu Giorgio di 20 anni, abitante nella nostra città, la quale ha denunciato di aver smarrito il proprio, contenente oltre duemila lire in biglietti di banca e di Stato. Essa ha dichiarato che il fatto è avvenuto in una vettura della linea tranviaria Udine-S. Daniele.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Impiegati specializzati
paghe operai cercansi per subito. Accettasi solamente personale con requisiti su detti.
Presentarsi: O. T. STRABAG
BERTIOLO - Via Roma, 5

SENTENZE PENALI

Il Pretore del Mandamento di Cividale del Friuli

con Decreto penale 11 marzo 1944, ha condannato

PIZZO Marcella di Angelo di anni 3[?] da Udine, via Liguria, a lire 200 di multa e lire 200 di ammenda, per avere in Salt di Povoletto, messo in commercio latte scremato. Ordinata la pubblicazione su «Il Popolo del Friuli».

Cividale, 20 marzo 1944-XXII.

IL CANCELLIERE
Bonitti

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI - Scene: RIVISTE CLUBERTI - Allo schermo: SETTE ANNI DI FELICITA' - Ore 15.

CINEMATOGRAFI

ODEON - I NOSTRI SOGNI, con De Sica e P. Stoppa - Ore 15.

GARIBALDI: LA SIGNORA IN NERO, con C. Ninchi, A. Gandusio, R. Villa - Ore 14.

IMPERO: IL SIGNORE A DOPPIO PETTO, con S. Tofano - Ore 15.

CECCHINI: APPELLO ALLA VITA, appassionante, con Francen Victore e Suzi Prim - Ore 15.

FERROVIARIO: LA SIGNORINA, con Ilse Welner e R. Rahl - Ore 15.

FRIULI: STELLA DEL MARE, con L. Ferida e G. Paolieri. O. 17,30

Da oggi all'ODEON è aperta la vendita dei biglietti per le due eccezionali rappresentazioni dell'Opera del maestro G. ROSSINI
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
di cui sarà protagonista
GINO BECHI
il più celebre baritono del mondo

TEATRO PUCCINI
Da MERCOLEDI' 22 a DOMENICA 26 spettacolo di CINEMA - VARIETA'
Sulle SCENE la grande Compagnia Italiana
RIVISTE CLUBERTI
con
ELSA ARDITO
e l'Orchestra ritmosinfonica FUCILLI nella nuova rivista di BONACINI e GALLUCCI
Mille e una.... sigaretta
Esecutori:
ELSA ARDITO
Dora Dani, Annamaria Prandini, Vella Perduca, Rita De Filippo, Roberto Pinelli, Bino Baiocchi, Guido Biasi
BALLETTO ARDITO
ORCHESTRA FUCILLI
Rassegna di canzoni, quadri, scenette attraverso la più spassosa delle Riviste
Sullo SCHERMO la REX FILM presenta
7 ANNI DI FELICITA'
con VIVI GIOI - ELLI PARVO
HANS MOSER - TEO LINGEN
Rivista settimanale tedesca

Annunci economici

COMMERCIALI

AFFARONE vendo pelliccia cavallino nera e vestaglia nera da camera per signora. Rivolgersi via del Pozzo, 12. 4161

COMPERO qualsiasi quantitativo tappi sughero usati Offerte 4159 Pubblicità Popolo Friuli

COMPRO privatamente lenzuola buone condizioni. Indirizzo presso Pubblicità Popolo Friuli

LAMPADINE tascabili eterne accumulatori offronsi buone condizioni. Scrivere 4142 Pubblicità Popolo Friuli.

MAMME, abbellite le vostre carrozzelle. Rivolgetevi alla Rigeneratrice via Tricesimo 14. Udine. 4153

PELLICCIA odeida nera bellissima, altra capretto, giacca grigia vendo occasione. Missionari 1 a.

PELLICCIA odeida nero misura grande, altra Pittigri, grigia bellissima, capretto, vendo occasione. Via Missionari 1 a.

FRANCOBOLLI sciolti, raccolte serie, compero, cambio. Missionari, 1 a. Bonamico.

AFFITTI

AFFITTASI camera con pensione. Pubblicità Popolo Friuli. 4188

APPARTAMENTO mobiliato due camere salotto bagno ufficiali cercano. Offerte 4181 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI vani due-tre ammobiliati, persona sola periodo bellico Pubblicità 4171 Popolo Friuli.

CONIUGI soli cercano periferia due o tre stanze. Offerte Querini, Baldissera, 10. 4176

PICCOLA famiglia cerca appartamento ammobiliato anche centro città disponibile primo aprile. Offerte 4019 Pubblicità Popolo Friuli

DOMANDE DI LAVORO

DISTINTA signora sola 50enne offresi ovunque a distinto signore solo come governo e compagnia Ottime referenze Offerte Pubblicità 4149 Popolo Friuli

RAGAZZA tuttofare anche cucina, ore de combinarsi offresi. Scrivere Bardusco via Gemona 2. 4104

DOMANDE DI IMPIEGO

RAGIONIERE competenza commerciale contabile, corrispondenza offresi seria ditta Pubblicità 4120 Popolo Friuli

RAGIONIERE 33enne occuperebbesi presso qualsiasi ditta. Offerte 4118 Pubblicità Popolo Friuli

22ENNE studi liceali, nozioni tedesco impiegherebbesi presso ditta impresa, sorveglianza operai disposto viaggiare, dattilografo corrispondente. Offerte Pubblicità 4185 Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO

CERCASI esperte filatrici di lana Angora, Encia, via Aquileia 64. Udine.

FAMIGLIA 4 persone cerca donna tuttofare brava, seria onesta per intero servizio. Offerte Pubblicità Popolo Friuli.

SMARRIMENTI

SMARRITO portafoglio iniziali oro. Prego caldamente restituirlo mezzo posta. Ufficio Pubblicità Popolo Friuli, trattandosi caro ricordo. 4170

SMARRITO guanto uomo pelle marron foderato pelo Mancia riportandolo via Liruti 4. Biasutti. 4187

IL GIORNO 19 è stato smarrito da via Passons a via Palladio piccolo orologio d'oro da polso caro ricordo. Buona retribuzione all'onesto rinvenitore, riportando Ufficio Pubblicità Popolo Friuli. 4119

SMARRITA cagna Pointer bianco-marrone nome Leda. Mancia competente, Telefonare 4-54. 4180

Pioppi canadesi
acquista Ditta
ATTILIO MONTIGLIO
Via Volturno 15, UDINE, tel. 7.52 per offerte riceve nella mattinata di MARTEDI' GIOVEDI SABATO

Annunci sanitari

Dott. Ermes Faioni
MEDICINA GENERALE
MALATTIE REUMATICHE
SCIATICA
Ambulatorio via Rauscedo n. 1
Riceve dalle 14 alle 17. telef. 16-41

Prof. A. Marsella
Doc. di Urologia nell'Un. di Bologna
MALATTIE DELLE VIE URINARIE
Consultazioni dalle 13 alle 15
Via Mazzini 7 Tel. 4-49
Casa di Cura via Duca d'Aosta, 5
Telefono 3.60

Cinti - Ventriere - Cinture
Calze elastiche
G. FACCIN UDINE
Via Vitt. Veneto 20

DALLA PROVINCIA

Cronaca di Pordenone

Redazione: via del Pordenone 5 d (Piazza del Municipio), tel. 377, casella postale 92

Pro sfollati e sinistrati

Un nuovo elenco di offerte

Il Municipio comunica un nuovo elenco di offerte pervenute alla benefica sottoscrizione pro sfollati e sinistrati:

Prima Odozzoli lire 100; Giovanni Cossutti 250; rag. Silvio Pitter 150; insegnanti e alunni della Scuola media governativa 2430; Agostino Pulatti 100; notaio dr. Gerardo Toscano 200; Antonio Toffolon fu Francesco 100; ditta Ferronato e Carone 100; Teresa Vianello in Pasini, Fioreria Impero, 100; Pietro Rizzotti 50; Ettore Botrè 50; Teresa Faulin 50; Guerra Benoni 200; ditta dr. Valentino Toniolo e dipendenti 130.

Movimento demografico

Movimento demografico di Pordenone dal 9 al 15 marzo: nati maschi 6; femmine 5: totale 11.

Pubblicazioni di matrimonio: Bortolussi Massimo falegname con Taffarel Lucilla colonica.

Matrimoni: Santarossa Ermenegildo commerciante con Gemetti Olga casalinga; Buttazzoni Guido dottore in legge con Franchini Clara insegnante.

Morti: Grazioli Regina fu Giuseppe di 43 anni casalinga; Santillo Antonietta di Gennaro, di 14 anni casalinga; Rosset Giovanna fu Giuseppe, di 81 anni casalinga; Semenzato Erminia fu Giuseppe di 65 anni casalinga; Pegorer Luigia fu Lorenzo, di 84 anni casalinga; Brunettin Felice fu Giuseppe, di 82 anni pensionato; Zanussi Paolo fu Gaspare di 73 anni falegname; Bucco Lino da Andreis; Soldati Giovanna da Pasiano; Basso Olivo fu Francesco da Porcia; Allegretto Maria da S. Quirino; De Carli Elisabetta fu Sebastiano sfollata da Torino; Bisceglia Giuseppe di Vincenzo di 20 anni.

Cronaca del bene

Per onorare la memoria del loro caro Pino, i genitori Lucia e Francesco Biscoglia hanno offerto lire 200 alla Casa di riposo, 200 al Collegio Don Bosco, 200 alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli, 200 al Collegio S. Giorgio, 200 alla chiesa di S. Giorgio.

Per onorare la memoria di Vittoria Sega in Melan offrirono all'E.C.A. lire 300 ciascuno: sig. Dalla Cia, Valerio Piovesana, Ugo Moro, Luigi Rallo, Arturo Venier, Emilio Franchini, Valerio Vecil; 200 Remo Trentin, 50 ciascuno: rag. Marino Giorgi, sig. Barbaro da Orcenico.

Per onorare la memoria di Felice Brunettin, il signor Dante Delle Vedove ha offerto L. 50 pro Duomo e 50 alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli.

Per onorare la memoria di Elisa De Carli Zanussi, la famiglia Giuseppe De Mattia ha offerto L. 100 all'Asilo infantile.

Giovanni Pessot di Borgomeduna ha offerto L. 100 alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli.

La Cassa «S. Giuseppe» ha offerto L. 200 all'E.C.A.

Per onorare la memoria del figlio ten. prof. Luigi Vettori, nell'annuale della morte per la Patria, la signora Maria Vettori ha offerto L. 50 alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli.

Alle opere salesiane offrirono lire 500: Fausta Marchi nell'annuale della morte del figlio tenente Antonio, caduto per la Patria; 50 Pasqua Punin.

Sullo schermo del «Roma»

Nella serata odierna si proietta al supercinema «Roma» il film «Inferno giallo». Spettacoli continuati dalle ore 17.30.

L'infortunio di un operaio

Per chiudere la porta di un furgoncino, l'operaio Ruggero Fellet di Carlo, dipendente dalla locale sede della Telve, rimaneva preso con il dito pollice della mano sinistra tra la porta ed il battente.

Ha riportato una ferita lacero-contusa con ematoma subungueale, giudicata guaribile in dieci giorni.

Alla mola smeriglio

Mentre era intento per certi lavori alla mola smeriglio, nell'officina automobilistica Del Negro in viale Marconi, il fabbro Nicodemo Zorzetti fu Domenico, di 32 anni, da Porcia, finiva con la mano contro la ruota in vorticoso movimento. Ciò gli ha costato l'unghia del dito pollice ed ora ne avrà per un paio di settimane.

Un furto nei locali della Colonia di Cordenons

L'altra sera, tra le 17 e le 19, approfittando della momentanea assenza del custode, i ladri s'introducevano nei locali della Colonia elioterapica del vicino Comune di Cordenons dove rubavano due caldaie di rame che si trovavano nella soffitta, e una spilla d'oro rinvenuta nel cassetto di un tavolo.

Appiedato all'osteria

Recatosi l'altra sera all'osteria Carone in viale Ettore Muti per una breve sosta con gli amici, Gino Santin commetteva l'imprudenza di lasciare all'esterno la sua bicicletta, valutata quattro bei biglietti da mille. Quando uscì il velocipede non c'era più.

Pollaio visitato dai ladri

Il pollaio di Genoveffa Spadotto in Vial Grande, nel rione di Torre, è stato nottetempo visitato dei ladri i quali, praticato uno squarcio nella rete metallica, s'impossessavano di sei polli completando poi il bottino con un bel coniglio che se ne stava in una gabbia poco discosta.

CORDENONS

Pro sfollati e sinistrati

Quinto elenco delle sottoscrizioni pro sfollati e sinistrati:

Riporto del quarto elenco L. 21.120 — Ernesto Manfrin L. 100; Cesira e Giuseppina Cozzarin 50; Virgilio D'Andrea 100; Filanda di Cordenons 2000; Ferruccio Facchetti 100; impiegati comunali 100; fam. Delle Vedove 400. — Totale a tutto il 18 marzo 1944 L. 24.020.

La sottoscrizione continua. Le offerte si ricevono presso l'Ufficio Segreteria del Municipio.

ROVEREDO in PIANO

Spettacolo d'arte varia al Dopolavoro «C. Steffanini»

L'atteso spettacolo d'arte varia, che i camerati italo-tedeschi, in comunità di spirito e di intenti, hanno presentato domenica scorsa al nostro Dopolavoro, ha avuto il meritato successo.

Un folto pubblico ha lungamente applaudito alla varietà di numeri che sono stati presentati con molta efficacia. Hanno cantato Bellini e Serafini in riusciti duetti. I tre scherzi comici in un atto dal titolo «Cretini, maestro di musica», «Vietato fumare» e «Non più sordi in locanda», interpretati da Volpi, Setti, Pinotti, Burenella, Cappellaro e Carassiti hanno avuto il meritato successo.

In numerose esibizioni l'Uffz. Textor del Varietà Torrex di Berlino ha lodevolmente disimpegnato l'arduo compito affidatogli. L'Obafr Scharnwinkel in esibizione di carattere lacrimogeno, ha fatto morire il pubblico dalle risa.

Il comico Florian, coadiuvato dalla figlia, con le sue imitazioni e scherzi comici, ha divertito moltissimo.

L'orchestrina ritmica, negli intervalli, ha svolto un lungo programma ed è stata fatta segno a prolungati applausi da parte del pubblico. Sicuri che la compagnia in breve replicherà il suo scelto programma, elogiamo il complesso artistico, e il serg. magg. Mandarà, per l'ottima regia come pure l'aiuto regista serg. Lucchelli.

L'Albergo Centrale
Pordenone
Piazza XX Settembre
avverte la sua clientela che ha ripreso il servizio di
RISTORANTE

PASIANO DI PORD.

Duplice audace colpo ladresco in quel di Cecchini

Dopo un breve periodo di stasi, i soliti ignoti, si sono rimessi all'opera e prese di mira sono state, anche questa volta, due case di agricoltori. La prima visita la fecero in località Codopè, a Urban Giovanni, dove, dopo aver forzato una finestra della cucina penetrarono in cantina asportando tutto il lardo, tutti i salami, per circa due quintali e mezzo di roba, lasciando solo, poco generosi davvero, tre ossocolli. Non contenti, rubavano anche una bicicletta, non nuova, non di marca, ma l'unica con copertoni nuovi. Al povero Urban non restava che andare a denunciare il furto ai militi della G.N.R. e per colmo d'ironia con una bicicletta presa a prestito.

Dall'abitazione dell'Urban, i malviventi si diressero a quella di Andrea Furlan, sempre in Codopè, ove rubarono circa un quintale tra salami e lardo (solo metà del prodotto perchè il Furlan lo teneva parte in cantina e parte di sopra), un sacco nuovo per insaccare la refurtiva e circa un centinaio di uova pronte per la cova.

In ambedue i luoghi i ladri ebbero l'accortezza di istupidire i cani perchè non li disturbassero nella loro losca impresa. L'autorità di polizia sta svolgendo attive indagini per identificare gli autori del duplice furto.

Pro sfollati

A Cecchini sono state fatte le seguenti offerte pro sfollati:

Sac. don Luciano Bernardi; dott. Gio Batta Comparetti; dott. Domenico Giannelli; Fantuz Pietro; Marson Domenico; Rosalen Giovanni: lire 50 cadauno — De Carli Angelo e Attilio Buset: lire 30 cadauno — Perissinotti Luisa; Rossetto Pietro; Piccolo Angelo: lire 20 cad. — Brescacin Paolo lire 25 — Bagattin Sante lire 15 — Buset Pietro; Bagattin Giovanni, Paolin Lino, Carniel Maria, Altinier Maria, Fedeli Angelo, Piccolo Verginio: lire 10 cadauno — Basso Menotti lire 5.

AVIANO

Per non aver conferito i bovini al raduno

Sono stati denunciati all'autorità giudiziaria: Giuseppe Capovilla fu Daniele e Gio Maria Capovilla fu Giuseppe residenti nella vicina frazione di Piante; Vincenzo Barzan fu Sebastiano, Giuseppe Barzan fu Vincenzo fratelli Pietro e Giacomo Barzan di Luigi, tutti abitanti nella frazione di Costa, Giovanni De Biasio fu Giuseppe residenti a San Quirino e Quos Angelo fu Lorenzo domiciliato pure a S. Quirino, perchè responsabili di non aver conferito i bovini di loro rispettiva proprietà ai raduni prescritti

A favore dei danneggiati dalle incursioni aeree

Terzo elenco delle offerte pro sfollati e sinistrati:

Comune di Aviano (I. versamento) lire 1000; Giosuè Celussi 100; Moro Giacomo 50; Venturelli Marco 50; Menegoz Agostino 50; Ossena Pietro 50; Boschian Luigi 50; Magagnin Giovanni 50; Gabelli Giovanni 50; Venturelli Giorgio 50; geometra Pietro Piazza 50; sorelle Piazza 50; Angelo Candotto 50; Maria Vizzotto 30; Fortunato Bucco 25; Giovanni De Bortoli 20; Francesco Galletti 20; Luigi Pegorer 20; Sante Della Puppa 20; Luigi Paronuzzi 20; Sebastiano Morat 20; Angelo Della Puppa 20; Carlo Paronuzzi 20; Angelo Carlon 20; Mariano Caporal 20; Giuseppe Paronuzzi 20; Pietro Caporal 20; Edoardo Isola 20; Giovanni Saveri 20. - Offerte minori 637.

La sottoscrizione continua.

Denunciati per furto

Per aver commesso dei furti in danno di una impresa di lavori residente in Aviano, sono stati denunciati: Celant Paolo fu Luigi, interprete, domiciliato a S. Lucia di Budoia, Antonio Sontin di Antonio e Egidio Santin di Angelo, autista, domiciliati a Fiaschetti di Caneva di Sacile.

SACILE

Stato civile

Movimento demografico del mese di febbraio 1944: matrimoni 3; nascite: maschi 9, femmine 19; morti: maschi 5, femmine 9; immigrati 42, emigrati 3.

Incontro calcistico Marghera - Sacile

Domenica 26 marzo sarà di scena sul nostro campo la squadra calcistica di Marghera.

Questa compagine è assai apprezzata nell'ambiente sportivo veneto: infatti si trova alla testa del girone A di prima divisione precedendo nientemeno che il Venezia, (lo stesso che ha convincentemente vinto a Sacile) Mestre, S. Donà, Conegliano, Ala italiana, ecc. ecc.

Dal canto suo il Sacile ha assoluto bisogno di rifarsi e di riacquistare la fiducia, un po' scossa dopo le due ultime inaspettate sconfitte, del proprio appassionato pubblico.

Pertanto i bianco-rossi scenderanno in campo con una forte ed efficente formazione comprendente tra gli altri Ferrara, Borsetti, Lodolo, Carlot, Boscariol, Cecchella e molto probabilmente anche un centro-attacco di chiara fama provinciale.

CORDOVADO

Consegna granoturco all'ammasso

Il termine ultimo per la consegna del granoturco all'ammasso è stato fissato al 31 corrente; trascorsa tale data, saranno presi, a carico dei ritardatari, opportuni provvedimenti.

PRECENICCO

Il vino nei pubblici esercizi

Ci scrivono:

Il 18 corr. abbiamo letto, in cronaca di Palazzolo, «Il calmiere dei lattonzoli». Benissimo! E' veramente oltrepassata l'ora, perchè chi di competenza, ponga fine ad uno stato di cose che minacciano di [illegible] dell'inverosimile. Questa volta [illegible] vogliamo accennare al vino nei pubblici esercizi. In una settimana [illegible] una, da 18 lire al litro [illegible] passati a 24!

In [illegible] momenti in cui i generi di prima necessità difettano, specialmente all'operaio, è necessario, [illegible] spendere in un litro una [illegible] giornata di lavoro, la faccenda si complica.

Alla prima osservazione: «è troppo danaro», l'oste col solito beato sorrisetto ti risponde sottovoce, con il dito che sfiora le labbra: «zitto! l'ho avuto per combinazione; non se ne trova più». Il cliente, forse persuaso, mogio mogio leva il danaro e paga.

Non sappiamo a quanto vien pagato il vino al produttore o grossista, non volendo per questa volta incolpare nessuno, ma è desiderabile l'energico intervento di chi di competenza per localizzare il male alla radice poichè minaccia proporzioni immaginarie.

(segue la firma)

REANA

Un morto e due feriti per lo scoppio di una bomba

Malgrado gli avvertimenti e le varie disgrazie accadute, anche Reana deve registrarne una avvenuta l'altro giorno nel pomeriggio nella frazione di Rizzolo. La bambina Romana Mauro di Carmelo di 10 anni, in unione al bimbo Luciano Sbuelz di Giosuè di 6 anni, rinveniva nella roggia una bomba a mano, la quale veniva poi fatta vedere al giovane Secondo Simonetti di Domenico di 17 anni da Reana. Fatalità volle che a questi la bomba scivolasse di mano in modo che battendo a terra scoppiava fragorosamente e le schegge investivano in pieno i tre imprudenti. Prontamente trasportati dal dott. Bertolissi, questi provvedeva alle cure del caso facendoli poi ricoverare all'ospedale di Udine: malgrado le cure, lo Sbuelz decedeva lunedì notte in famiglia, ove era stato ritrasportato, causa le numerose ferite riportate agli arti ed all'addome.

Gli altri due si trovano ancora degenti per le numerose ferite agli arti, alla faccia, ed al corpo. Le loro condizioni sembrano migliorare.

Nelle prime ore del 21 corr. è serenamente spirato

Guerrino Morandini
COMMERCIANTE - di anni 53

Ne danno il triste annuncio la MOGLIE, i FIGLI ed i PARENTI tutti.

I funerali seguiranno in Chiasiellis di Mortegliano oggi 22 corr. alle ore 17.

Chiasiellis, 22 marzo 1944.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA FOLICALDI commossa dalla dimostrazione di affetto resa alla salma del suo indimenticabile

Renzo

ringrazia di cuore le Autorità, Enti e la popolazione tutta per la loro cordiale partecipazione al suo lutto.

Cividale, 22 marzo 1944.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA del compianto

Ugolino Spizzamilio

ringrazia tutti coloro che presero parte al suo dolore per la perdita dell'amato estinto.

Udine, 21 marzo 1944.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie CANDOTTI CIRIO e RIZZI nell'impossibilità di farlo personalmente, riconoscenti, sentitamente ringraziano quanti hanno voluto onorare la memoria del loro caro estinto

Giovanni Candotti

Udine, 22 marzo 1944.

Provvedete in tempo,

se non l'avete ancora fatto, a mettere al sicuro i valori che tenete in casa! La loro custodia è una continua preoccupazione per Voi. La maggior avvedutezza, la maggior diligenza, la maggior buona volontà non possono fornirvi sufficiente garanzia contro il furto, l'incendio, il deterioramento, lo smarrimento dei valori custoditi in casa, in locali necessariamente non attrezzati in modo conveniente! Nell'attuale stato di guerra questi pericoli sono considerevolmente aumentati. Provvedete quindi sollecitamente, per la vostra tranquillità, ad affittare una cassetta di sicurezza presso la Cassa di Risparmio di Udine. Titoli dello Stato, azioni, gioielli, argenteria, documenti di qualsiasi genere, troveranno sistemazione sicura nel moderno impianto corazzato fatto appositamente costruire dalla CASSA DI RISPARMIO DI UDINE nei locali di via Zanon n. 25, con sistemi che offrono la maggiore sicurezza e comodità.

Il fitto è minimo, massime le garanzie, limitato però il numero delle cassette ancora disponibili.

Per informazioni potrete rivolgervi sia agli sportelli della *Cassa di Risparmio di Udine* Via del Monte n. 1 sia agli sportelli dell'Esattoria Comunale in Via Zanon n. 25. Il servizio cassette di sicurezza funziona anche presso le Filiali di Cervignano, Latisana, Pordenone, S. Daniele e Tolmezzo.